


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARD. G. B. DUSMET"
SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE
 COD. FISC. 80011980879 - COD. MECC. CTIC83900G
 Via Monti Rossi, 14 - 95030 - NICOLOSI - Tel. 095911420 - 095911340 - Fax 0957914456
 e-mail ctic83900g@istruzione.it

I. C. "DUSMET" - NICOLOSI (CT)
 Prot. 0003435 del 03/10/2018
 A-22 (Uscita)

Ai docenti coordinatori di classe\interclasse
 Scuola primaria, Scuola secondaria di I grado
 Sede

OGGETTO: Interventi personalizzati alunni con DSA

In riferimento alla legge n. 170 del 08\10\2010 e successive integrazioni citate nella premessa del piano didattico personalizzato.

Visti

I corsi di formazione seguiti dai docenti;
 Le conoscenze acquisite;
 Le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum verticale;
 Le documentazioni e i momenti di riflessione effettuate con l'ASP di riferimento.

Si indicano di seguito le modalità operative da osservare nel corso dell'anno scolastico 2017\18 per la realizzazione del PDP a favore degli alunni con DSA.

Si raccomanda, pertanto, di osservare scrupolosamente quanto contenuto nella normativa citata in premessa e curare con attenzione la fase operativa iniziale.

Si ricorda che il piano didattico personalizzato va redatto con le famiglie e, su richiesta di queste, anche con il personale specialistico che ha in terapia gli alunni.

E' pertanto necessario fissare un piano di incontri con i genitori, a cura dei coordinatori di classe/interclasse, finalizzato alla rilevazione dei bisogni iniziali e alla verifica e valutazione in itinere e conclusiva.

I Coordinatori di classe/interclasse convocano la famiglia dell'alunno per condividere e sottoscrivere il PDP (**entro e non oltre il 30 Novembre**)

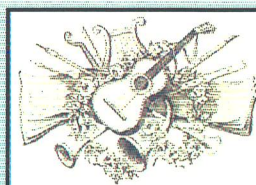
Il PDP deve essere consegnato in segreteria per essere firmato dal Dirigente Scolastico.

Il **PDP** compilato dovrà, inoltre, pervenire in formato **digitale** al seguente account inclusionedusmetnicolosi1@gmail.com nominando il file con il nome dell'alunno/a, la classe e il grado di scuola che frequenta, per es: dsamariorossi2bprimaria



Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Musumeci

Salvatore Musumeci



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARD. G. B. DUSMET"

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE

COD. FISC. 80011980879 - COD. MECC. CTIC83900G

Via Monti Rossi, 14 - 95030 - NICOLOSI - Tel. 095911420 - 095911340 - Fax 0957914456

e-mail ctic83900g@istruzione.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO Anno Scolastico 2018\2019

Scuola Primaria ☐ **Scuola Secondaria di primo grado** ☐

Normativa di riferimento generale

Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi

Legge 59/9: autonomia didattica

DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica

Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico

D.M. 31/07/2007: *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione*

Normativa di riferimento specifica

-Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia".

- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia".

- Nota MIUR 1787 del 01.03.05 – Riguarda gli Esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.

-Nota MIUR 4798 del 27.07.2005 "Coinvolgimento della famiglia".

- C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.* - Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co.5 sulla valutazione dei DSA.

- DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione.

-Legge Regione Veneto n° 16 del 04/03/2010.

-Nota Regione Veneto n 16 del 08.04.2011 "Diagnosi di DSA, Disturbo Specifico di Apprendimento".

-Legge n. 170 dell'08.10.2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

- O.M. n° 42 del 06.05.2011 - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011. - Nota MIUR n°3573 del 26 maggio 2011- "Diagnosi precedenti all'entrata in vigore della legge 8 ottobre 2010 n° 170. - Decreti Attuativi della LEGGE 170/10 e Linee Guida per il diritto allo studio per gli alunni con DSA del 12 luglio 2011.

- Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 4089-15/6/2010 "Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività".

- Nota MIUR AOODGOS 3573 del 26.05.2011- Diagnosi con DSA
precedente all'entrata in vigore della legge n° 170 .
- Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 11843/C27e/H21-
24/09/2010 "Disturbo di deficit di attenzione e iperattività

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno scolastico 2018\2019

Scuola Primaria ☐ Scuola Secondaria di I grado ☐

Classe.....

Coordinatore di classe

Dati relativi all'alunno

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica Redatta da... In data.....	
Informazioni fornite dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico precedente	
Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali	
Livello di autonomia	
Altro (bilinguismo o italiano L2, comorbilità, eventuali disturbi correlati...)	

1. Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo)

(es.: lentezza, omissione di parole, errori di decodifica delle parole, scambio di suoni omologhi e simili, difficoltà nell'ordine delle cifre e del loro valore posizionale, mescolanza di diversi tipi di carattere, troncamento delle parole, fatica a copiare un testo dalla lavagna o da un testo, ecc.)

a) Diagnosi dello specialista:

b) Osservazioni dei Docenti del Consiglio di Classe:

c) Considerazioni/osservazioni dei genitori

2. Caratteristiche del processo di apprendimento

(es: strategie utilizzate per lo studio, uso di libri scolastici digitali; modalità di affrontare il testo scritto, applicazione di procedure nel calcolo scritto, recupero dei fatti aritmetici ...)

a) Osservazioni dello specialista:

b) Osservazioni dei Docenti del Consiglio di Classe:

c) Considerazioni/osservazioni dei genitori:

3. Consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere (Applica consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguati al proprio stile di apprendimento?)

Acquisita ☐

Da rafforzare ☐

Da sviluppare ☐

4) Individuazione di eventuali adattamenti degli obiettivi specifici curricolari:

(disciplina) :

(disciplina) :

(disciplina) :

(disciplina) :

(disciplina) :

.....
.....
(disciplina) :.....
.....
.....
(disciplina) :.....
.....
.....
(disciplina) :.....
.....
.....
(disciplina) :.....
.....
.....
(disciplina) :.....
.....
.....
(disciplina) :.....
.....
.....
(disciplina) :.....
.....
.....

5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Strategie utilizzate

- ☐ *sottolinea*
- ☐ *identifica parole-chiave,*
- ☐ *fa schemi..*
- ☐ *Altro.....*

Modalità di scrittura

- ☐ *computer,*
- ☐ *schemi*
- ☐ *correttore ortografico*

Altro.....

Modalità di svolgimento del compito assegnato

- ☐ *ricorre all'insegnante per spiegazioni,*
- ☐ *ad un compagno,*
- ☐ *è autonomo*
- ☐ *Altro.....*

6. STRUMENTI UTILIZZATI (*indicare solo quelli utilizzati*)

- ☐ Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici, ...*)
- ☐ Calcolatrice
- ☐ Fotocopie adattate
- ☐ Schemi e mappe
- ☐ Appunti scritti al PC
- ☐ Registrazioni
- ☐ Materiali multimediali
- ☐ Testi con immagini
- ☐ Testi con ampie spaziature
- ☐ Altro.....

7. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI (*indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno*).

- ☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- ☐ Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- ☐ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere";
- ☐ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...);
- ☐ Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- ☐ Individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...);
- ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- ☐ Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti;
- ☐ Adattare testi;

Altro.....

8. ATTIVITA' PROGRAMMATE (*indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno*)

- ☐ Attività di recupero
- ☐ Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ Attività di laboratorio
- ☐ Attività in piccolo gruppo anche a classi aperte
- ☐ Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ Attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- ☐ Altro.....

9. MISURE DISPENSATIVE (*indicare solo quelle che risultano più adatte per l'alunno*)

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno può essere dispensato:

- ☐ dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- ☐ dalla lettura ad alta voce;
- ☐ dal prendere appunti;
- ☐ dai tempi standard (adeguare il tempo per la consegna delle prove scritte);
- ☐ dal copiare dalla lavagna;
- ☐ dalla dettatura di testi/o appunti;
- ☐ da un eccessivo carico di compiti;
- ☐ dallo studio mnemonico delle tabelline;
- ☐ Altro.....

10. STRUMENTI COMPENSATIVI (*indicare solo quelli che risultano più adatti per l'alunno*)

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- ☐ tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti, procedure specifiche (*indicare quali*)
- ☐ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ☐ computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- ☐ risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali)
- ☐ software didattici free
- ☐ tavola pitagorica
- ☐ computer con sintetizzatore vocale
- ☐ Altro.....

11. CRITERI E MODALITÀ di VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- ☐ osservazione dei progressi in itinere
- ☐ interrogazioni programmate e concordate per tempi e quantità di contenuti
- ☐ utilizzo di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso.....)
- ☐ compensazione con prove orali di compiti scritti in particolar modo per le lingue straniere (definire collegialmente il voto minimo per dare possibilità di recupero)
- ☐ uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- ☐ valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- ☐ programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- ☐ prove informatizzate.
- ☐ Altro.....

13. Modalità di svolgimento prove INVALSI /Esami di Stato (solo per la secondaria di primo grado)
*(Sono ammessi un tempo aggiuntivo fino ad un massimo di 30 minuti e gli strumenti compensativi previsti nel PDP, con la sola condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri allievi della classe. **Non è pertanto possibile la lettura ad alta voce della prova**, a meno che gli allievi svolgano una o a tutte le prove in un locale differente da quello utilizzato dal resto della classe. E' possibile richiedere all'INVALSI prove in formato audio, da utilizzare con lettore mp3 provvisto auricolari, o in formato digitale, da utilizzare con un PC. In linea generale, per evitare possibili disagi dal punto di vista psicologico, si consiglia di adottare le stesse modalità con cui gli alunni svolgono le normali prove di verifica in corso d'anno.)*

disciplina:.....

.....

.....

disciplina:.....

.....

.....

disciplina:.....

.....

.....

disciplina:.....

.....

.....

disciplina:.....

.....

.....

14. Patto con la famiglia

La famiglia si assume la responsabilità di garantire continuità al percorso scolastico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa, con le seguenti modalità.

Nelle attività domestiche l'allievo:

☐ è seguito da un tutor nelle seguenti discipline:.....

.....

☐ con cadenza:

1. quotidiana

2. bisettimanale

3. settimanale

4. quindicinale

5. altro.....

☐ non è seguito da un tutor e la famiglia si impegna a seguirlo nelle seguenti discipline con le seguenti modalità

.....;

☐ non è seguito da un tutor, né dalla famiglia.

Personalizzazione compiti a casa (*riduzione, distribuzione settimanale, modalità di presentazione, dispense ...*):

.....

Misure dispensative e strumenti compensativi utilizzati per lo studio domestico:

1... ..

2... ..

3... ..

4... ..

5... ..

6... ..

7... ..

8... ..

Modalità delle interrogazioni: (*programmate, guidate, con ausili ...*):

Programmate,

Guidate.....

Si concordano:

☐ I compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione/tempistica, modalità di esecuzione.. ...);

☐ Le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio;

Il presente piano sarà oggetto di verifica periodica per eventuali adeguamenti

Il Consiglio di Classe:

Materia \ Ambito disciplinare	firma

Data,.....

Il Dirigente Scolastico
(firma)

I Genitori
(firme)